



**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE DI SPAZI AD USO
SERVIZIO DISTRIBUZIONE AUTOMATICA BEVANDE E ALIMENTI PRECONFEZIONATI
PRESSO LE SEDI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**ALLEGATO 4
CAPITOLATO TECNICO**

SOMMARIO

OGGETTO DELL'APPALTO	3
1. DEFINIZIONI	3
2. SPAZI OGGETTO DELLA CONCESSIONE	4
3. VALORE DELLA CONCESSIONE	5
4. DEC – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	5
5. CS – COORDINATORE DEL SERVIZIO	6
6. CANONE DI CONCESSIONE (RIMBORSO SPESE)	6
7. CARATTERISTICHE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	6
8. EROGATORI DI ACQUA POTABILE	9
9. GRUPPI E BOX DI DISTRIBUZIONE	9
10. SPECIFICHE TECNICHE DEI PRODOTTI.....	10
11. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI.....	11
12. ETICHETTATURA NUTRIZIONALE - PUBBLICITA' - INFORMAZIONE - ESPOSIZIONE .	13
13. LISTINO UFFICIALE PRODOTTI E PREZZI	13
14. REVISIONE DEI PREZZI E DEL CANONE DI CONCESSIONE	14
15. UTILIZZO DEGLI SPAZI E IMPIANTISTICA	15
16. INSTALLAZIONI, SPOSTAMENTI E SOSTITUZIONI.....	17
17. DISINSTALLAZIONI E RIPRISTINO DEGLI SPAZI.....	18
18. RIFORNIMENTO E MANUTENZIONE - LIVELLI DI SERVIZIO	19
19. ASSISTENZA AGLI UTENTI E GESTIONE RECLAMI.....	20
20. REPORTISTICA.....	21
21. PERSONALE ADDETTO	21
22. CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO	23
23. APPLICAZIONE PENALI.....	23
24. SICUREZZA.....	23
25. OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO	24
26. QUALITÀ ED IGIENE DEGLI ALIMENTI	24
27. PULIZIA DEGLI SPAZI E DEI DISTRIBUTORI - GESTIONE DEI RIFIUTI	25
28. MATRICE DEI RISCHI	26

OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento in Concessione, ai sensi degli artt. 164 e ss. del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli contratti pubblici" d'ora in poi "Codice", del servizio di distribuzione automatica di bevande, calde e fredde, e prodotti alimentari preconfezionati, da svolgere mediante installazione e gestione di appositi distributori automatici presso le sedi della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario ottiene il proprio compenso non dall'Amministrazione ma dall'esterno, ovvero dal pubblico che fruisce del servizio stesso (in questo caso dai dipendenti), svolto dall'impresa, con assetto organizzativo autonomo e con strumenti privatistici nonché assunzione del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (come definito all'art 3, comma 1, lettera zz) del D.Lgs. 50/2016 e al punto 2.1 Parte I delle Linee guida ANAC n. 9 Approvate con Delibera n. 318 del 28 marzo 2018).

La concessione avrà la durata di n. 48 mesi (anni 4) con decorrenza dalla data di avvio dell'esecuzione del servizio.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per due annualità (1+1); la Regione Emilia-Romagna confermerà la volontà di rinnovare il contratto per l'anno successivo mediante posta elettronica certificata almeno 90 giorni prima della scadenza contrattuale;

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni

Gli Allegati di seguito elencati contengono dati e informazioni, di carattere prevalentemente tecnico e/o quantitativo, necessari per la quantificazione del parco macchine, l'individuazione delle sedi a cui è destinato il servizio, nonché per la definizione di aspetti operativi e di dettaglio delle attività connesse.

Di seguito sono elencati gli Allegati.

- Allegato A - Quadro economico
- Allegato B - Paniere prodotti primari
- Allegato D -DUVRI
- Allegato E - Planimetrie
- Allegato F - Matrice dei rischi

1. DEFINIZIONI

Si riportano di seguito, in ordine alfabetico, le definizioni di alcuni termini fondamentali utilizzati nel presente documento.

Termine	Definizione
Concessione	La concessione di spazi ad uso servizio distribuzione automatica di bevande e alimenti preconfezionati descritta nel Capitolato.
Concessionario	L'impresa o soggetto a cui è affidato il servizio in Concessione, a seguito di aggiudicazione della Gara.
CS	Coordinatore del Servizio, nominato dal Concessionario con il compito di coordinare le attività previste per la Concessione e fungere da referente operativo per la Regione Emilia-Romagna e il DEC.
DEC	Direttore dell'Esecuzione del Contratto, nominato dalla Regione Emilia-Romagna, che provvede alla direzione e al controllo della fase esecutiva del Contratto, in modo da assicurare la regolare esecuzione degli adempimenti previsti a carico del Concessionario.
Manuale HACCP	Manuale adottato dal Concessionario per l'autocontrollo delle procedure di approvvigionamento, conservazione, commercio e somministrazione di alimenti, in applicazione della normativa in materia di sicurezza alimentare (in particolare il D.Lgs. 193/2007) e dei principi dell'HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points).
Referente/i di palazzo	Referente/i di/delle sede/i dove sono installati i distributori e dove viene erogato il servizio di distribuzione;
RUP	Responsabile Unico del Procedimento, nominato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, che cura il coordinamento e la gestione di tutte le attività e procedure inerenti la Concessione, nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione.
Uffici Tecnici	Uffici della Regione Emilia-Romagna con competenze tecniche relative alla manutenzione di edifici, locali, spazi e impianti della Regione Emilia-Romagna e alle verifiche connesse.
RSPP	Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione – della Regione Emilia-Romagna con competenze relative all'applicazione della normativa sulla sicurezza e alle verifiche connesse.
CAM	Criteri minimi ambientali

2. SPAZI OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Per l'espletamento del servizio, la Regione Emilia-Romagna concederà in gestione al Concessionario i soli spazi, meglio identificati nelle planimetrie di cui all'Allegato E - Planimetrie.

Si evidenzia che:

- a) nelle sedi regionali di Via Aldo Moro 50, Via Aldo Moro 21 sono presenti due esercizi che gestiscono in concessione di spazi ad uso servizi di bar e tavola fredda.
- b) fino alla aggiudicazione del presente contratto sono presenti nelle sedi regionali distributori/colonnine che erogano gratuitamente acqua prelevata dalla rete idrica, depurata, refrigerata e volendo gasata.

3. VALORE DELLA CONCESSIONE

Il valore presunto della Concessione, stimato secondo quanto previsto dall'art. 167 comma 4 lett. a) del Codice, è pari ad € 230.000,00 annuali (Iva esclusa), corrispondenti ad un valore per la durata quadriennale di € 920.00,00 (Iva esclusa) e di un **valore totale della Concessione (4 anni + 1+1 anni di rinnovo) di € 1.380.000,00 (Iva esclusa)**.

La Regione Emilia-Romagna, ai fini della determinazione del valore suddetto si è basata sui fatturati dichiarati dal concessionario attualmente gestore del servizio, che non sono stati oggetto di verifiche;

Tale stima, ha carattere puramente indicativo, non impegna in alcun modo la Regione Emilia-Romagna e non costituisce alcuna garanzia di corrispondenti introiti per il Concessionario, che assume interamente a proprio carico il rischio operativo inerente la gestione del servizio in parola, risultando determinanti le scelte strategiche e commerciali che verranno adottate dal Concessionario stesso per la gestione del servizio.

Eventuali variazioni di qualunque entità non potranno dar luogo a rivalsa alcuna da parte del concessionario in quanto rientranti nell'alea normale di tale tipologia di contratto.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice degli Appalti il valore della concessione posto a base di gara comprende i costi della manodopera stimate dalla stazione appaltante in circa il 30% sul valore della Concessione.

4. DEC – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Nella fase di esecuzione del Contratto, la Regione Emilia-Romagna si avvale di un DEC, nominato su proposta del RUP (vedi DEFINIZIONI).

Il DEC provvede alle attività di direzione, coordinamento e controllo tecnico-contabile nella fase esecutiva del Contratto, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle condizioni offerte dal Concessionario in sede di Gara.

5. CS – COORDINATORE DEL SERVIZIO

Prima dell'inizio del servizio, il Concessionario deve nominare un proprio CS (Coordinatore del Servizio) e contestualmente indicare un suo sostituto, professionalmente preparato e in grado di coordinare tutte le attività previste dal Capitolato.

Nel caso di impedimento permanente del CS e/o del sostituto, oppure per propri motivi organizzativi, il Concessionario può nominare, nel corso di durata del Contratto, un nuovo CS e/o sostituto, dandone preventiva notifica alla Regione Emilia-Romagna e motivando la nuova nomina.

La Regione Emilia-Romagna, per contro, può ottenere in qualsiasi momento, previa motivata richiesta, la sostituzione del CS e/o del suo sostituto, senza che il Concessionario possa opporre eccezione alcuna.

I nominativi del CS e del suo sostituto, nonché i rispettivi recapiti telefonici e di posta elettronica, devono essere notificati per iscritto alla Regione Emilia-Romagna e, nello specifico, al DEC, prima della stipula del Contratto o della data del verbale di consegna del servizio.

Il CS (o il suo sostituto, in caso di assenza del CS) assume la funzione di rappresentante e coordinatore per conto del Concessionario e di referente ufficiale per il RUP e per il DEC.

Il CS (o il suo sostituto, in caso di assenza del CS) è responsabile dell'organizzazione, della programmazione e dell'esecuzione delle attività connesse con la Concessione, ha funzioni di coordinamento nella gestione dei distributori e deve mantenere un contatto continuo con il DEC, rendendosi sempre reperibile, tramite telefono fisso o mobile o posta elettronica, nell'arco della giornata lavorativa.

6. CANONE DI CONCESSIONE (RIMBORSO SPESE)

Il Concessionario dovrà corrispondere un **canone annuale pari a quanto offerto in sede di gara**, che corrisponde ad un canone annuale per ogni singolo distributore automatico installato del valore non inferiore a € 480,00 (iva esclusa), corrisposto all'Amministrazione a titolo di rimborso spese forfettario per le utilità usufruite (consumi energia elettrica, acqua, disponibilità degli spazi).

Sulla base dello stato di fatto attuale, il numero totale di distributori installati nelle sedi della Regione Emilia-Romagna corrisponde a 64 unità.

7. CARATTERISTICHE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

I distributori automatici da installare in numero non inferiore all'attuale dotazione di macchine descritte in Allegato A - Quadro economico, e dovranno possedere i seguenti requisiti di minima:

a) essere nuovi di fabbrica o di recente fabbricazione, di costruzione non anteriore all'anno 2017

b) e per quanto concerne gli aspetti tecnici:

- essere conformi alle norme riguardanti la compatibilità elettromagnetica;
- rispettare i parametri di rumorosità e tossicità previsti dalle specifiche leggi;
- I distributori automatici dovranno essere in Classe Energetica A, A+ o superiore al fine di poter ridurre i consumi energetici, studiati appositamente per generare un ridotto impatto ambientale durante l'erogazione, l'utilizzo e lo smaltimento del prodotto privilegiando l'ottimizzazione del consumo energetico e l'illuminazione a LED a basso voltaggio;
- per i distributori di bevande calde per i quali non è possibile provvedere all'allacciamento diretto alla rete idrica e per i quali occorre pertanto fare ricorso all'impiego di recipienti per l'acqua, occorrerà adottare tutte le misure igienico-sanitarie come igienizzazione del recipiente, ricambio completo dell'acqua (non rabbocco), dotazione di eventuali filtri, ecc;
- essere costruiti nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti, delle macchine, di prevenzione incendi, delle norme CE, e munite di tale marchio, nonché essere di ultima generazione e in possesso di regolare autorizzazione igienico sanitaria rilasciata dalle competenti autorità;
- rispettare la norma CEI EN 60335-2-75 (CEI 61-233) (Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. Part 2: Norme particolari per distributori commerciali e apparecchi automatici per la vendita);
- essere dotati di impianto refrigerante privo di CFC; i fluidi frigorigeni utilizzati negli apparecchi devono essere quelli consentiti dalle attuali direttive internazionali di tutela ambientale;
- essere di facile pulizia e disinfettabili sia all'interno che all'esterno, in modo tale da garantire l'assoluta igienicità dei prodotti distribuiti e avere le superfici destinate a venire a contatto con le sostanze alimentari di materiale idoneo e resistente alle ripetute operazioni di pulizia e di disinfezione, così come meglio specificato nel proseguo;
- essere collocati in maniera tale da non ostacolare le vie d'esodo e le uscite di sicurezza;
- essere dotate di idonei sistemi di rilevazioni delle erogazioni effettuate;
- essere dotati di idonei contenitori portarifiuti, in quantità e di capienza adeguate alle macchine installate e all'utenza potenziale.

Non è consentita alcuna forma di pubblicità sui bicchieri, cucchiaini e/o palettine e sui distributori, escluso quella concernente il solo marchio del Concessionario.

c) garantire l'erogazione di:

- bevande calde;
- bevande fredde;

- prodotti alimentari solidi preconfezionati: merendine, biscotti e snack, dolci e salati;
- d) fornire automaticamente **bicchieri, cucchiaini e/o palettine per mescolare le bevande erogate in materiale di origine rinnovabile, compostabile o biodegradabile e comunque conferibili in contenitori per la carta o l'umido** nonché consentire la possibilità di scelta della quantità di zucchero da erogare, compresa la sua esclusione.
- e) essere dotati dei principali sistemi di pagamento:
- a monete con sistema rendi-resto;
 - a scheda o chiave elettronica ricaricabile (di seguito "chiavetta") o altra "modalità di pagamento innovativo" offerto in gara.

Ciascuno strumento elettronico dovrà permettere di utilizzare indistintamente tutti i distributori automatici collocati presso le varie sedi della Regione Emilia-Romagna, in modo da favorirne l'utilizzo da parte del personale che presta servizio e/o si reca in più strutture.

La ricarica delle "chiavette" dovrà avvenire in modo automatico tramite gli stessi distributori automatici.

Il valore massimo della cauzione richiesta per la "chiavetta" non potrà superare il valore di € 4,00 (quattro/00) e l'importo dovrà essere rimborsato all'utente a fine contratto o in caso di anticipata restituzione della "chiavetta".

La gestione della consegna/ritiro/sostituzione dei dispositivi ricaricabili, la riscossione/rifusione dell'eventuale deposito cauzionale e l'effettuazione degli eventuali rimborsi sarà effettuata a esclusiva cura del concessionario nei luoghi di esecuzione del servizio.

Qualora non utilizzabili (o divenuti tali) per cause e/o malfunzionamenti non imputabili all'utente utilizzatore, i dispositivi ricaricabili dovranno essere sostituiti gratuitamente e con il trasferimento del credito residuo.

La Regione Emilia-Romagna è sollevata da ogni responsabilità e richiesta di risarcimento danni in caso di atti vandalici o scasso arrecati ai distributori.

Nella parte frontale le macchine devono riportare, in una targhetta ben visibili ed evidenti, le seguenti informazioni:

- denominazione sociale del Concessionario;
- numero o codice identificativo della macchina;
- il nominativo del responsabile del servizio (CS);
- recapito telefonico (numero verde) utilizzabile dagli utenti, quale riferimento del servizio

clienti e tutti i recapiti (indirizzo, telefono, mail, fax) al fine di inoltrare eventuali reclami, segnalazione guasti, segnalazione prodotti o resto esauriti (come dettagliato all'Art. 19 - ASSISTENZA AGLI UTENTI E GESTIONE RECLAMI);

- giorni e orari in cui un operatore sarà presente sul luogo di ubicazione della macchina.

8. EROGATORI DI ACQUA POTABILE

È richiesta l'erogazione gratuita di acqua potabile a temperatura ambiente, refrigerata, liscia e gassata, dispensata da unità indipendenti/erogatori allacciati alla rete idrica, oppure direttamente dai distributori per le bevande.

Le modalità proposte per l'erogazione dell'acqua descritti all'interno dell'offerta tecnica saranno oggetto di attribuzione di punteggio commisurato alla efficienza qualità della soluzione proposta che terrà conto anche dell'eventuale erogazione di acqua calda per la preparazione di tisane the ecc.

Si precisa che per l'erogazione d'acqua potabile naturale e gassata, a temperatura ambiente e refrigerata ed eventualmente calda, il dipendente non dovrà sostenere alcun costo: il servizio erogato dal Concessionario dovrà essere totalmente GRATUITO.

Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti a quanto previsto dal D.M. 174/2004 e il concessionario si dovrà attenere al rispetto di procedure certificate e della normativa vigente in materia e dovrà utilizzare attrezzature che rispondano agli standard di efficienza energetica previsti nel presente documento.

Le apparecchiature ed i contenitori per l'acqua "**Plastic free**" devono essere conformi a quanto eventualmente offerto in sede di gara, in fase di offerta tecnica.

9. GRUPPI E BOX DI DISTRIBUZIONE

In base alle esigenze delle sedi e alla conformazione degli spazi individuati, i distributori possono essere installati singolarmente, oppure combinati in gruppi di distribuzione, con due o più macchine affiancate, oppure assemblati in appositi Box di distribuzione, con due o più macchine inserite all'interno di una struttura unica, che, ove possibile, integra anche i contenitori portarifiuti a servizio dei distributori, di numero e capienza adeguati all'utenza della sede.

Il Concessionario si impegna a realizzare in altre sedi, nel corso del Contratto, l'assemblaggio dei distributori in Box, ove ciò sia possibile e opportuno in relazione al numero delle macchine, alla conformazione degli spazi e alle esigenze delle singole sedi.

I nuovi allestimenti sono disposti o autorizzati dal DEC, in qualsiasi momento nel corso di durata della Concessione, previa proposta progettuale del Concessionario, e sono realizzati con le stesse caratteristiche e modalità descritte per gli allestimenti previsti ad inizio Contratto.

Per determinate collocazioni, qualora consentito dalla conformazione degli spazi, il DEC potrà valutare l'allestimento e la realizzazione di una Break area, opportunamente attrezzate a beneficio di piccole comunità per il consumo della pausa pranzo.

10. SPECIFICHE TECNICHE DEI PRODOTTI

I prodotti posti in vendita dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia di alimentari. Le Ditte produttrici degli stessi dovranno essere in possesso del manuale di autocontrollo (secondo il metodo HACCP) e della documentazione di autocontrollo, completa di schede, documenti di conformità e/o dei risultati degli eventuali test di laboratorio effettuati.

Tutti i prodotti commercializzati dovranno essere conformi alle normative nazionali e comunitarie in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande e dovranno possedere le seguenti caratteristiche merceologiche:

- essere di prima qualità provenienti da primarie ditte produttrici e riconosciute a livello nazionale;
- essere conformi alle vigenti norme in materia di prodotti alimentari e prodotti in stabilimenti provvisti da regolare autorizzazione sanitaria, essere dotati di etichettatura a norma di legge, riportare il nominativo del produttore, gli ingredienti, il peso netto, le informazioni nutrizionali e la data di scadenza;
- essere confezionati in monoporzioni integre, e sotto atmosfera protetta ove richiesto a norma di legge.

Sono vietati: alimenti transgenici, conservanti ed additivi chimici non autorizzati per legge, ogni forma di riciclo di prodotti avanzati, alimenti scaduti, alcolici, tabacchi, riviste, quotidiani e quant'altro non espressamente specificato dal presente capitolato tecnico o quanto ulteriormente previsto a listino concordato con la Regione Emilia-Romagna.

L'impresa si impegna a sostituire i prodotti confezionati almeno 3 giorni prima della scadenza riportata sulla confezione del prodotto.

Il servizio dovrà prevedere, obbligatoriamente, l'erogazione delle seguenti tipologie di prodotti **(Allegato B - Paniere prodotti primari)** con le relative caratteristiche minime:

BEVANDE CALDE:

- Caffè di miscela arabica in percentuale minima del 30% macinato all'istante e con grammatura

minima di 7g. di caffè per ogni erogazione;

- Caffè decaffeinato: grammatura minima gr. 1.5;
- Caffè in cialde: 9,5 grammi
- Latte: grammatura minima gr. 8 di latte in polvere per ogni erogazione;
- Cappuccino: almeno gr. 10 di latte in polvere per ogni erogazione;
- The/Ginseng: almeno gr. 14 di the/Ginseng in polvere per ogni erogazione;
- Cioccolato: almeno gr. 25 di miscela di cioccolato in polvere per ogni erogazione;
- Cappuccino decaffeinato: grammatura minima caffè gr. 1.5, latte gr. 9;
- Orzo;
- Camomilla solubile: almeno gr. 14 di camomilla in polvere per ogni erogazione (in alternativa eventuale erogazione di acqua calda).
- bevande a base di ginseng: almeno gr. 14 di ginseng in polvere ad erogazione.

Sarà possibile prevedere anche erogazioni combinate: caffè + latte, cappuccino + cioccolato, cioccolato + latte, cioccolato extra-forte, orzo + latte, ecc.

BEVANDE FREDE (ANALCOLICHE):

- acqua minerale o oligominerale naturale e frizzante in bottiglie PET, capacità l. 0,5, con tappo a vite;
- bibite in lattina, capacità cl. 33;
- succhi di frutta in tetrapak, capacità cl. 20;
- altre bevande fredde in PET, capacità varie (tè, altri succhi di frutta).

ALIMENTI SOLIDI PRECONFEZIONATI DOLCI E SALATI VARI

- Alimenti salati - snack salati: confezionati singolarmente;
- Panini, piadine, tramezzini, pasticceria, brioches: confezionati singolarmente, in distributori refrigerati.

11. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

I prodotti salati dovranno essere senza sale aggiunto in superficie e con contenuto di sodio non superiore a 0,4-0,5 gr /100gr.; con grassi aggiunti a base di olio extravergine d'oliva o di olio monoseme (arachide, mais o girasole). Non sono ammessi prodotti con oli vegetali (palma e cocco).

Fra gli snack dolci dovrà essere data preferenza a prodotti da forno semplici: crostate di frutta, pane con l'uvetta, con grassi aggiunti a base di olio extravergine d'oliva o di olio monoseme (arachide, mais o girasole). Non sono ammessi prodotti con oli vegetali (palma e cocco).

Il Concessionario nella selezione dei prodotti da offrire, si adegua alle politiche della Regione Emilia-Romagna per la promozione di corrette abitudini alimentari al fine di favorire la diffusione di una cultura della prevenzione e di tutela della salute, con l'obiettivo di rendere la distribuzione automatica uno strumento in grado di fornire ai dipendenti nuove opportunità per scegliere abitudini di vita più salutari, ed in particolar modo un'alimentazione varia ed equilibrata.

Il concessionario dovrà mettere a disposizione i seguenti prodotti:

- yogurt,
- prodotti a contenuto energetico inferiore/uguale alle 150 kcal per singola porzione pari a circa il 5% della quota energetica giornaliera raccomandata per un individuo sano;
- prodotti con un apporto totale di lipidi inferiore a gr. 9 per porzione;
- prodotti senza grassi saturi e grassi trans;
- frutta e verdura e altri prodotti e preparati alimentari caratterizzati da proprietà nutrizionali quali: basso contenuto in grassi e densità energetica, elevato apporto di fibra, vitamine, sali minerali e antiossidanti;
- cereali integrali o alimenti che li contengono in percentuale superiore al 50%;
- fra le bevande, succhi di frutta con contenuto di frutta pari al 100% e privi di zuccheri aggiunti;
- prodotti a basso contenuto di sodio: apporto non superiore a 0,12 g /100g;
- prodotti per fascia specifiche di utenti: senza glutine, per diabetici;
- prodotti alimentari freschi e locali, senza impiego di OGM, prodotti DOP (denominazione di origine protetta) e IGP (indicazione geografica protetta), prodotti da agricoltura biologica, produzione integrata, prodotti da produzioni locali, di provenienza equosolidale;

L'ampiamiento di prodotti freschi, biologici, da produzione integrata, DOP, IGP, STG, mercato equo e solidale e speciali (prodotti per diabetici/ per intolleranti al glutine, al lattosio, al latte e derivati/per celiaci/per ipertesi, ecc.) richieste nel "PANIERE PRODOTTI AGGIUNTIVI", sono oggetto di punteggio pertanto la fornitura dovrà rispettare quanto eventualmente offerto in gara.

12. ETICHETTATURA NUTRIZIONALE - PUBBLICITA' - INFORMAZIONE - ESPOSIZIONE

I prodotti offerti, devono esporre l'**etichettatura nutrizionale come previsto dal [Regolamento \(UE\) n. 1169/2011](#), del *Parlamento Europeo con l'indicazione:***

- del contenuto calorico (energia), grassi, grassi saturi, carboidrati con specifico riferimento agli zuccheri e sale, espressi come quantità per 100g o per 100 ml o per porzione nel campo visivo principale (parte anteriore dell'imballaggio);
- l'indicazione di qualsiasi ingrediente o coadiuvante che provochi allergie deve figurare nell'elenco degli ingredienti con un riferimento chiaro alla denominazione della sostanza definita come allergene; l'allergene deve essere evidenziato attraverso un tipo di carattere chiaramente distinto dagli altri, per dimensioni, stile o colore di sfondo;
- la specifica di quale tipo di olio o di grasso è stato utilizzato.

Al fine di educare e orientare i consumatori verso scelte alimentari sane dal punto di vista nutrizionale la ditta aggiudicataria dovrà:

- rendere disponibili materiali informativi (poster /opuscoli/ etichette/ banner) nonché elenco ingredienti e caratteristiche nutrizionali dei prodotti offerti, accanto ai distributori automatici;
- garantire una presentazione ottimale dei prodotti più salutari raccomandati: l'acqua, ad esempio, deve essere posta in posizione a più alto potenziale di vendita e le bevande a più alto contenuto calorico devono essere poste in posizione a più basso potenziale di vendita. Di norma, si intendono a più alto potenziale di vendita le posizioni poste all'altezza degli occhi.

Particolare attenzione dovrà essere posta per tutelare la salute dei consumatori intolleranti o allergici. Il Concessionario dovrà adeguatamente segnalare, con appositi avvisi e/o liste, e rendere disponibili eventualmente anche sulla intranet regionale "ORMA", gli alimenti e bevande distribuiti che contengono sostanze o prodotti che provocano allergia o intolleranza

13. LISTINO UFFICIALE PRODOTTI E PREZZI

Il "**LISTINO UFFICIALE DELLA CONCESSIONE**", è costituito da tutti i prodotti offerti e costituisce l'insieme dei prodotti formalmente ammessi alla distribuzione presso le sedi della Regione Emilia-Romagna.

Entro 15 giorni solari dalla stipula del Contratto o dalla data del verbale di consegna del servizio, il CS deve predisporre, in accordo con il DEC *l'elenco dei prodotti da esporre ordinariamente nei distributori*, ovvero quelli che in prima applicazione dovranno essere obbligatoriamente caricati nei distributori installati presso le sedi della Regione, così detto "**LISTINO BASE DELLA CONCESSIONE**" costituito da una selezione dei prodotti che compongono il "**LISTINO UFFICIALE DELLA CONCESSIONE**"

Successivamente con cadenza trimestrale ovvero secondo necessità il CS e il DEC, rimodulano l'offerta di prodotti compresi nel "**LISTINO BASE DELLA CONCESSIONE**", secondo il gradimento degli utenti, la reportistica delle vendite, le segnalazioni dell'utenza, ecc.;

I prezzi unitari del listino ufficiale della convenzione sono distinti in:

- prezzi per pagamento in contanti;
- prezzi per pagamento elettronico, tramite tessera o chiave, carta di credito e bancomat app telefoniche NCF.

I prezzi unitari di cui al punto 2. applicano lo sconto offerto in sede di gara, non inferiore al 4%, rispetto ai prezzi massimi in contanti offerti in sede di gara, al fine di incentivare l'uso delle forme di pagamento elettronico.

Il Concessionario:

- deve garantire la disponibilità costante e continuativa nei distributori in uso presso le sedi della Regione Emilia-Romagna dei prodotti inseriti nel "**LISTINO BASE DELLA CONCESSIONE**";
- è autorizzato a distribuire tutti gli altri prodotti inseriti nel "**LISTINO UFFICIALE DELLA CONCESSIONE**", senza che ciò riduca o comprometta la distribuzione prevalente dei prodotti del "**LISTINO BASE DELLA CONCESSIONE**";
- è obbligato ad applicare i prezzi previsti dal "**LISTINO UFFICIALE DELLA CONCESSIONE**";
- non è autorizzato a distribuire prodotti che non siano inseriti nel "**LISTINO UFFICIALE DELLA CONCESSIONE**", né a praticare prezzi diversi da quelli del "**LISTINO UFFICIALE DELLA CONCESSIONE**", salvo gli eventuali aggiornamenti descritti nel seguito del presente articolo;
- deve garantire che i prezzi di vendita dei prodotti offerti siano esposti e chiaramente leggibili sul frontale dei distributori: ogni prezzo in corrispondenza del prodotto erogabile;
- deve garantire che i prezzi praticati siano identici per tipologia di prodotto in tutte le apparecchiature distributrici installate presso tutte le sedi interessate dal servizio.

L'eventuale introduzione, nel corso della Concessione, di nuovi e/o diversi prodotti, rispetto a quelli concordati contrattualmente, dovrà essere pattuita con il DEC della Regione Emilia-Romagna.

14. REVISIONE DEI PREZZI E DEL CANONE DI CONCESSIONE

I prezzi dei Prodotti sono fissi ed invariabili almeno per i primi due anni di Contratto. Dopo il suddetto periodo, il Concessionario può richiederne la revisione, sulla base di documentati aumenti nel settore merceologico specifico.

Gli aumenti possono essere richiesti nella misura del 75% dell'Indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) o degli incrementi ufficialmente rilevabili per il settore specifico.

Per l'eventuale ricalcolo dei singoli prezzi, si applica l'arrotondamento per difetto ai 5 centesimi di Euro.

La richiesta di adeguamento deve essere prodotta dal CS al DEC, corredata di un elenco dei prodotti con i nuovi prezzi proposti e di una relazione atta ad indicare le motivazioni e gli elementi giustificativi degli aumenti.

La Regione Emilia-Romagna procede ad attenta analisi della richiesta e, qualora ritenga i nuovi prezzi proposti non conformi agli incrementi documentati e ufficialmente rilevabili, può richiedere al Concessionario di rivederli oppure può rifiutarli in tutto o in parte, motivando il diniego sulla base delle verifiche effettuate.

Solo a seguito della formale autorizzazione della Regione Emilia-Romagna il Listino aggiornato con i prezzi oggetto di revisione è applicabile dal Concessionario.

Eventuali nuove installazioni di distributori daranno luogo ad un aumento del canone annuo corrispondente.

Eventuali dismissioni di distributori daranno luogo ad una diminuzione del canone di concessione.

Le parti rinunciano a qualsiasi revisione del canone di concessione, per i primi due anni di Contratto e pertanto sino a tale data il canone di concessione rimarrà invariato.

Successivamente, e nel limite di una volta all'anno per ciascun anno di durata del contratto, la Regione Emilia-Romagna potrà aggiornare il canone di concessione nella misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI). La Regione Emilia-Romagna comunicherà l'aumento del canone a mezzo PEC con il valore di ricevuta legale, e l'adeguamento decorrerà dal primo di gennaio di ciascun anno.

Della revisione disposta da parte della Regione Emilia-Romagna, sarà data comunicazione entro 7 giorni lavorativi; la revisione verrà applicata, successivamente all'avvenuta comunicazione, a decorrere dal primo versamento di canone utile.

15. UTILIZZO DEGLI SPAZI E IMPIANTISTICA

Il Concessionario deve installare i distributori e i Box di distribuzione negli spazi designati, posizionandoli in modo da evitare danneggiamenti ai locali, in particolare al pavimento e alle pareti circostanti, con opportuni accorgimenti, quali, a titolo di esempio: rivestimenti in gomma per i piedini o la base di supporto delle macchine, a protezione del pavimento; pannelli isolanti da posizionare posteriormente alle macchine, a protezione delle pareti e degli intonaci, ecc...

Poiché il distributore è una apparecchiatura elettromeccanica allacciata alle reti di distribuzione dell'elettricità e dell'acqua dello stabile ne consegue che tutti gli aspetti di sicurezza elettrica descritti nelle specifiche norme CEI/UNI dovranno essere rispettati dalla impresa aggiudicataria per garantire la sicurezza elettrica degli utenti;

Gli allacciamenti elettrici e i collegamenti idraulici, nonché tutti gli oneri relativi al funzionamento, alla gestione e alla manutenzione degli impianti, **s'intendono, nessuno escluso, a totale carico del Concessionario che dovrà rilasciare alla Regione Emilia-Romagna la relativa Dichiarazione di Conformità ai sensi del D.M. n. 37/08 e s.m.i..**

Il Concessionario avrà cura di verificare ed eventualmente adeguare anche i punti di allaccio, elettrici ed idrici, già esistenti.

Ciascun distributore dovrà essere dotato di interruttore magneto-termico differenziale di portata adeguata all'assorbimento elettrico dell'apparecchiatura e $I_{dn}=30\text{mA}$ (comunemente definito "interruttore salvavita") e di rubinetto di arresto sulla linea di alimentazione idrica.

L'eventuale installazione di, specifici interruttori orari con programmazione settimanale, tali da consentire l'accensione mattutina e lo spegnimento serale e nei week-end, *dovranno avere le caratteristiche offerte in sede di gara.*

Nella realizzazione degli impianti deve essere salvaguardata anche l'estetica degli spazi, evitando allacci volanti e mantenendo, per quanto possibile occultati cavi, prese, interruttori e rubinetti.

Il DEC può chiedere, e il Concessionario è obbligato a provvedere, l'installazione di distributori di bevande calde autoalimentati, con serbatoio di acqua interno, per le sedi in cui risulti impossibile la realizzazione di idoneo allaccio idrico.

Se lo ritiene opportuno, il DEC può richiedere che le installazioni e la predisposizione degli impianti di allaccio siano eseguite alla presenza e/o sotto la supervisione di un tecnico competente per la Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si assume l'obbligo di fornire a propria cura e spesa l'energia elettrica e l'acqua necessarie per il funzionamento dei distributori automatici, secondo le caratteristiche (tensione, pressione, ecc...) disponibili e le condizioni logistiche dei locali. Eventuali variazioni agli impianti sono a cura e spese del concessionario. Non sarà ammesso in ogni caso l'uso di gas combustibili.

16. INSTALLAZIONI, SPOSTAMENTI E SOSTITUZIONI

Successivamente alla stipula del contratto il servizio sarà avviato dal DEC previa approvazione da parte del CS del Piano di gestione del servizio che deve indicare tra l'altro: *Piano installazione e relativo cronoprogramma, modalità e tempi per interventi di riparazione/sostituzione - rifornimento - pulizia e sanificazione, dei distributori, con i tempi massimi per fermo macchina per ciascuna tipologia di interventi.*

Tutte le attività operative di installazione, rifornimento e manutenzione dei distributori presso la Regione Emilia-Romagna devono essere svolte nei giorni ed orari di apertura delle sedi che usufruiscono del servizio, in linea di massima dal lunedì al venerdì, fra le ore 7.30 e le ore 18.00.

Il servizio sarà sospeso qualora si rendesse necessario effettuare lavori urgenti o indifferibili di manutenzione straordinaria agli impianti o ai locali dati in concessione.

In tal caso la Regione Emilia-Romagna comunicherà, con congruo anticipo, il piano dei lavori programmati ed i relativi periodi di esecuzione degli stessi e Il Concessionario non potrà richiedere compensi integrativi, indennizzi e/o risarcimenti.

L'installazione dei distributori deve avere inizio subito dopo l'avvio dell'esecuzione del contratto.

Tutte le installazioni dovranno **essere eseguite entro il termine massimo di 45 gg. o il termine minore offerto in Gara (Cronoprogramma)**, nel rispetto del piano concordato fra il CS e il DEC prima dell'avvio del contratto e secondo il calendario riportato nel verbale di avvio del contratto.

Dell'avvenuto completamento della consegna e installazione dei distributori automatici faranno fede appositi verbali, redatti congiuntamente dal Concessionario e dalla Regione, dai quali dovrà rilevarsi:

- la consegna, per ogni apparecchiatura installata delle dichiarazioni di conformità CE e la dichiarazione del costruttore dei distributori automatici riguardo l'anno di costruzione;
- il corretto funzionamento del distributore installato.

Il Concessionario dovrà:

- eseguire, a propria cura e spese, tutti gli interventi di trasporto, installazione, realizzazione degli impianti di allaccio e attivazione dei distributori negli spazi designati;
- dotare i distributori o i gruppi di distribuzione di idonei contenitori portarifiuti, in quantità e di capienza adeguate alle macchine installate e all'utenza potenziale.
- eseguire, a propria cura e spese, ogni intervento di miglioramento, adeguamento o sostituzione dei distributori e/o degli impianti di allaccio che risulti necessario per dare attuazione a modifiche normative o a specifiche richieste da parte delle autorità competenti (Comune, Vigili del Fuoco, AUSL e Autorità Sanitarie, etc.) o degli uffici della Regione Emilia-Romagna con competenze tecniche (Uffici Tecnici, RSPP);

La Regione Emilia-Romagna può richiedere o autorizzare, in qualsiasi momento nel corso del Contratto:

- l'aumento dei distributori elencati in "Allegato A - Quadro economico", con nuove installazioni ed eventuale estensione del servizio ad altre sedi non comprese in elenco;
- la riduzione dei distributori elencati, con conseguente disinstallazione e ritiro di quelli dismessi;
- lo spostamento dei distributori, nell'ambito delle stesse sedi elencate in "Allegato A - Quadro economico", o anche in sedi diverse da quelle in elenco;
- la sostituzione dei distributori, in relazione ad esigenze di adeguamento del parco macchine e/o nei casi di ripetuti e documentati guasti e/o disservizi, dovuti all'inefficienza e/o obsolescenza di uno o più distributori. In tali casi il Concessionario è obbligato a dare seguito alla richiesta di sostituzione.

17. DISINSTALLAZIONI E RIPRISTINO DEGLI SPAZI

Alla scadenza contrattuale, il Concessionario dovrà rimuovere le proprie apparecchiature e ripristinare lo stato dei luoghi nelle condizioni in cui si trovavano prima della stipula del **contratto**, **entro 30 (trenta)** giorni successivi alla data di scadenza del contratto, pena l'incameramento dalla cauzione della quota come prevista (Allegato C - Penali).

A tal proposito, verranno redatti appositi verbali di riconsegna degli spazi, in contraddittorio tra la Regione Emilia-Romagna e il Concessionario.

Per tutte le disinstallazioni (quelle conclusive del Contratto e quelle richieste o autorizzate nel corso del Contratto) il Concessionario deve farsi carico delle seguenti attività:

- a) disattivazione, distacco, ritiro e trasporto dei distributori;
- b) rimozione degli impianti elettrico e idrico precedentemente realizzati dal Concessionario per l'alimentazione e l'allaccio dei distributori, salvo diversa indicazione del DEC e/o dei Responsabili di Sede;
- c) rimozione di eventuali materiali di risulta;
- d) ripristino e pulizia degli spazi.

Eventuali danni riscontrati alla struttura e/o agli impianti, dovuti ad imperizia, incuria o mancata manutenzione, saranno oggetto di valutazione economica; le spese per il ripristino saranno addebitate interamente al Concessionario, attraverso l'incameramento, totale o parziale, della garanzia fideiussoria prestata, fatto salvo il diritto della Regione Emilia-Romagna ad ottenere il risarcimento degli eventuali maggiori danni riscontrati.

Lo svincolo della garanzia fideiussoria o deposito cauzionale sarà effettuato dopo gli adempimenti finalizzati ad accertare la consistenza e lo stato di manutenzione dei beni in restituzione.

Il Concessionario, alla scadenza contrattuale, non avrà titolo ad esigere alcun indennizzo o buonuscita.

18. RIFORNIMENTO E MANUTENZIONE - LIVELLI DI SERVIZIO

Il rifornimento dei distributori **deve essere eseguito almeno una volta a settimana** e comunque con frequenza adeguata alle singole sedi, in relazione all'utenza potenziale e ai consumi stimati e rilevati, in modo da mantenere la costante disponibilità dei prodotti.

Il personale addetto del Concessionario deve provvedere, per ogni passaggio di rifornimento e per ogni distributore, ivi compresi quelli eventualmente installati per l'erogazione d'acqua potabile, alle seguenti prestazioni minime:

- verifica generale della corretta funzionalità delle macchine;
- rifornimento delle materie prime e dei prodotti mancanti o carenti;
- pulizia delle macchine estesa anche al pavimento e agli spazi adiacenti, ogni volta che si rilevi sporcizia e/o rifiuti derivanti dall'uso dei distributori;
- verifica dei contenitori portarifiuti in dotazione ai distributori, eventuale svuotamento degli stessi con sostituzione dei sacchetti e rimozione dei rifiuti prodotti; i contenitori portarifiuti devono essere tenuti sempre in ottimali condizioni igieniche e sostituiti qualora risultino deteriorati o non idonei alla funzione.

Il Concessionario indica nella Relazione tecnica la periodicità con cui intende eseguire la pulizia e sanificazione dell'attrezzatura. ***Deve essere garantito almeno un intervento di pulizia e igienizzazione settimanale, salvo diverse esigenze verificate nel corso dell'operatività.***

Il Concessionario dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, necessaria a mantenere i distributori automatici in perfetto stato d'uso ed eseguire le riparazioni e/o sostituzioni, in caso di malfunzionamenti o guasti. Il concessionario si impegna ad intervenire entro e non oltre le 12 ore lavorative dalla segnalazione, in ogni caso di GUASTO – ASSENZA PRODOTTI – RICHIESTA SOSTITUZIONE e/o effettuata dal DEC o/o dai referenti di palazzo incaricati dalla Regione Emilia-Romagna.

La manutenzione dei distributori installati ed il relativo costo sono totalmente a carico e sotto la piena responsabilità del Concessionario il quale, in caso di guasti, pena l'applicazione delle penalità previste all'Allegato C – Penali” del presente Capitolato tecnico, si impegna a rispettare i seguenti livelli di servizio:

Tipologia di intervento Livello di servizio	Tempi di intervento massimi
Installazione spostamenti	Entro il termine massimo di 45 gg dall'avvio dell'esecuzione del contratto o dal termine minore offerto in Gara (Cronoprogramma)

Disinstallazione e ripristino spazi	Entro il termine massimo di 30 gg dalla scadenza del contratto o dal termine minore offerto in Gara (Cronoprogramma)
Per il rifornimento e/o riassortimento dei prodotti esauriti.	Minimo un passaggio alla settimana.
Per riparazioni dei distributori in caso di guasti o malfunzionamenti.	RIPARAZIONE: Entro e non oltre 12 ore lavorative dalla segnalazione del guasto.
Per la sostituzione del distributore con altra apparecchiatura avente caratteristiche tecniche uguali o superiori, nel caso l'entità del guasto non consenta la riparazione.	INTERVENTO: entro le 12 ore lavorative successive alla segnalazione; SOSTITUZIONE: entro due giorni lavorativi successivi alla segnalazione.
Igienizzazione e sanificazione dell'attrezzatura	INTERVENTO. Un intervento accurato di pulizia e igienizzazione settimanale.

19. ASSISTENZA AGLI UTENTI E GESTIONE RECLAMI

Il Concessionario deve avere attivo, o attivare, un recapito telefonico dedicato all'assistenza per gli utenti del servizio di distribuzione e alla gestione dei reclami.

Il recapito telefonico per l'assistenza deve essere gestito da un Call Center con un numero di terminali ed operatori adeguato al volume delle chiamate e tale da mantenere i tempi di attesa degli utenti entro limiti ragionevoli: in linea di massima, la risposta deve essere garantita entro un minuto (due minuti nei periodi di più intenso traffico telefonico).

Il numero del recapito deve essere posto in evidenza sul frontale di ogni distributore installato presso le sedi della Regione Emilia-Romagna e deve avere le funzionalità del numero verde, utilizzabile senza costi per gli utenti, sia da telefono fisso che da cellulare, per:

- segnalare la mancanza o la carenza di prodotti;
- segnalare guasti o mancata o irregolare erogazione dei prodotti;
- segnalare irregolarità o disservizi di carattere generale;
- richiedere rimborsi per mancata erogazione dei prodotti o del resto.

Il concessionario sarà tenuto a rimborsare ogni importo versato (o scalato dal credito residuo), cui non abbia fatto seguito l'erogazione del prodotto.

Riguardo all'ultimo punto, **i rimborsi sono effettuati non oltre un massimo 5 giorni**, in modo da fornire puntuale riscontro ad ogni richiesta, evitando la necessità di successivi solleciti da parte degli utenti.

20. REPORTISTICA

Il Concessionario, in ogni caso dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, su base annuale, ovvero su richiesta della Regione Emilia-Romagna, un report in formato elettronico contenente almeno le seguenti informazioni:

- numero dei distributori, tipologia, posizionamento, data di installazione, elenco prodotti erogati;
- numero di erogazioni nell'anno per tipologia di prodotto, suddivise per punti di ristoro;
- numero di erogazioni totali nell'anno suddivise per punti di ristoro;
- incasso annuale per tipologia di prodotto, suddiviso per punti di ristoro;
- incasso totale annuale suddiviso per punto di ristoro;
- report statistici e relazioni sulla tipologia delle segnalazioni per disservizi pervenute al call center, con l'indicazione dei problemi più rilevanti segnalati e le soluzioni correttive adottate per il miglioramento del servizio.

Al riguardo, si rappresenta che i distributori automatici dovranno essere "censiti" online presso l'Agenzia delle Entrate, ai fini della trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri, come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. n. 127/2015 e dal Provvedimento della stessa Agenzia del 30/6/2016.

21. PERSONALE ADDETTO

Il Concessionario si obbliga ad impiegare personale qualificato e idoneo a svolgere il servizio, di assoluta fiducia e di provata riservatezza, in regola con la vigente normativa in materia di requisiti igienico-sanitari, assunto secondo le disposizioni di legge in vigore;

Prima dell'inizio del periodo contrattuale la ditta aggiudicataria dovrà fornire alla Regione Emilia-Romagna un elenco dettagliato degli operatori che intende impiegare nell'espletamento del servizio, con le relative qualifiche professionali e i corsi di aggiornamento effettuati e/o in essere.

Il Concessionario dovrà applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, occupati nel servizio oggetto della Concessione, le condizioni contrattuali normative e retributive non inferiori a quelle previste dai vigenti, anche se scaduti, C.C.N.L ed eventuali accordi integrativi di comparto o aziendali, nonché le condizioni che dovessero risultare da ogni altro Contratto o Accordo successivamente stipulato, applicabili alla categoria e nella località in cui dovranno svolgersi le prestazioni.

Il Concessionario è obbligato all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed infortunistiche, previdenziali ed assistenziali nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

Il Concessionario dovrà fornire, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, ogni qualvolta sia richiesto nel corso di vigenza del contratto, la relativa documentazione giustificativa attestante l'avvenuto adempimento a tali obblighi.

In caso di mancato adempimento dei suddetti obblighi, accertato dalla Regione Emilia-Romagna, o segnalato dall'Ispettorato del Lavoro, la Regione Emilia-Romagna procederà alla escussione della garanzia definitiva, per il corrispondente importo occorrente per l'adempimento degli obblighi di cui sopra, senza che la ditta possa opporre eccezione né abbia titolo a pretendere risarcimento dei danni. Le detrazioni proseguiranno finché l'Ispettorato del Lavoro non abbia comunicato l'avvenuta regolarizzazione della posizione della ditta.

Il personale dipendente del Concessionario dovrà:

- indossare idonee divise munite sia di placca ben visibile recante il marchio dell'impresa del Concessionario sia di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, con le generalità del lavoratore, la qualifica e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. n. 81/2008;
- osservare scrupolosamente tutte le procedure igieniche previste dal sistema di autocontrollo HACCP, onde evitare rischi di inquinamento e possibili tossinfezioni alimentari;
- osservare le disposizioni che regolano l'accesso, la permanenza e l'uscita dalle sedi della Regione Emilia-Romagna;
- adeguarsi alle disposizioni impartite dal referente della Regione Emilia-Romagna e al rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- comunicare immediatamente al referente della Regione Emilia-Romagna qualunque evento accidentale (es. danni non intenzionali) che dovesse accadere nell'espletamento del servizio;
- tenere un comportamento professionalmente adeguato e qualificato e improntato, in ogni occasione, alla massima educazione e correttezza;
- assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
- provvedere alla riconsegna delle cose, indipendentemente dal valore e dallo stato, che dovesse rinvenire nel corso dell'espletamento dei servizi.

Il Concessionario dovrà garantire e documentare, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, che venga regolarmente effettuata la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti ai servizi sia in materia di salute ed igiene alimentare sia in materia di sicurezza ed igiene ambientale. La Regione Emilia-Romagna rimane estranea al rapporto tra gli addetti alle attività di distribuzione e il Concessionario, che è integralmente responsabile degli adempimenti previsti a carico proprio e del proprio personale.

Tuttavia, a fronte di comportamenti inappropriati o non idonei alle attività previste, accertati anche a seguito di segnalazioni dei Responsabili di sede e/ degli utenti, il DEC può richiedere al Concessionario l'allontanamento del personale addetto al servizio presso le sedi della Regione Emilia-Romagna.

22. CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

La vigilanza sull'espletamento dei servizi competerà alla Regione Emilia-Romagna per tutto il periodo di affidamento in appalto, con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei.

La Regione Emilia-Romagna potrà conseguentemente disporre, in qualsiasi momento, ed a sua discrezione e giudizio, l'ispezione di mezzi e quant'altro fa parte dell'organizzazione del servizio al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nel presente capitolato.

A tale fine l'appaltatore è tenuto a fornire al personale degli uffici regionali incaricati della vigilanza tutta la collaborazione necessaria, fornendo i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione.

I controlli potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- previa apertura dei distributori, le condizioni igieniche degli stessi;
- espletamento del servizio in generale, con particolare riguardo alla presenza nei distributori automatici delle bevande e degli alimenti da somministrare, i tempi di attesa per i rifornimenti dei prodotti mancanti, lo stato di manutenzione dei distributori, ecc..;
- decoro, pulizia ed igiene degli spazi concessi e dei distributori adibiti al servizio;
- validità delle licenze e delle autorizzazioni sanitarie necessarie per l'espletamento del servizio;
- regolare gestione del servizio di differenziazione/smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- qualità dei prodotti utilizzati per la pulizia degli spazi e dei distributori automatici;
- controlli sulla qualità e salubrità delle bevande e degli alimenti somministrati come da Art. 26

23. APPLICAZIONE PENALI

Nell'ipotesi di ritardo nell'adempimento e/o di difformità di prestazione nell'esecuzione delle attività relative alla concessione che non siano imputabili rispettivamente alla Regione Emilia-Romagna o a forza maggiore o caso fortuito, la Regione Emilia-Romagna applicherà al Concessionario le penali dettagliatamente descritte e regolamentate **nell'Allegato C – Penali**".

24. SICUREZZA

È fatto obbligo al Concessionario di osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Il Concessionario sarà tenuto:

- a comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile del Servizio

Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 81/2008;

- al rispetto degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 81/2008, fornendo alla Regione Emilia-Romagna tutta la documentazione necessaria alla valutazione dei rischi di interferenza ed in particolare sui rischi che il proprio personale potrà determinare a carico del personale della Regione Emilia-Romagna e/o di altri soggetti presenti nelle aree di servizio. Tali informazioni saranno utilizzate ai fini della valutazione congiunta del rischio, da realizzare ai sensi della normativa vigente. A tale proposito, si rappresenta che la Regione Emilia-Romagna, valutate le caratteristiche e le modalità della Concessione in oggetto, ha provveduto a redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e stimare i costi per oneri relativi alla sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze (Allegato D);
- a predisporre e far affiggere, a propria cura e spese, presso gli spazi di svolgimento dei servizi, dei cartelli che illustrino le norme principali di prevenzione e antinfortunistica;
- a fornire alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, lo schema dei costi, a proprio carico, relativi alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, afferenti all'esercizio dell'attività da svolgersi in riferimento alla Concessione di cui al presente Capitolato Speciale; resta infatti immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

25. OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario dovrà provvedere, autonomamente e a proprie spese, alla predisposizione ed alla gestione del programma di autocontrollo basato sui principi del sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points), riferito a tutte le fasi in cui si articolerà il servizio oggetto della Concessione.

Il Concessionario, pertanto, dovrà predisporre il proprio Manuale di Autocontrollo in conformità al Reg. CE n. 852/2004 e consegnarlo alla data di inizio del servizio, alla Regione Emilia-Romagna;

26. QUALITÀ ED IGIENE DEGLI ALIMENTI

Il Concessionario sarà tenuto ad adeguarsi alla normativa vigente e ad eventuali novità normative in materia di igiene di prodotti alimentari e somministrazione dei cibi e delle bevande.

La Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli qualitativi e quantitativi, anche attraverso l'asporto di campioni di alimenti e bevande presenti nei distributori automatici, senza che il Concessionario possa rifiutarsi, pena la risoluzione del contratto. La Regione Emilia-Romagna,

mediante telefono, e-mail o PEC/posta elettronica, comunicherà al Concessionario il giorno e l'ora stabilita per l'effettuazione dei prelievi.

Il prelievo sarà effettuato da tecnici incaricati dalla Regione Emilia-Romagna, alla presenza di almeno un rappresentante della Regione Emilia-Romagna e uno del Concessionario; i campioni delle bevande e degli alimenti prelevati verranno sottoposti ad analisi - presso laboratori individuati dalla Regione Emilia-Romagna - per verificarne la conformità agli standard microbiologici di riferimento.

In caso di assenza del Concessionario, la Regione Emilia-Romagna procederà comunque al controllo partecipando al Concessionario le eventuali risultanze.

Il Concessionario sarà obbligato a facilitare tutti i controlli che la Regione Emilia-Romagna riterrà opportuno effettuare, anche disgiuntamente, senza limitazioni di giorni, orario e di accesso, e a fornire ai controllori tutte le informazioni e i documenti ritenuti utili a perseguire le finalità di cui al presente articolo.

La Regione Emilia-Romagna si riserva inoltre la facoltà di chiedere la sostituzione o la non distribuzione di prodotti qualora, per qualsiasi motivo, non ne ritengano opportuna l'erogazione.

Gli inadempimenti e le violazioni delle norme di legge e/o di regolamento e/o contrattuali in tema d'igiene degli alimenti, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità del servizio, saranno contestati formalmente attraverso rapporti di non conformità; il Concessionario dovrà provvedere a rimuovere le non conformità contestate, tempestivamente, nell'arco massimo di 24 ore dalla richiesta, pena l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato Tecnico e fatto salvo il diritto di rimborso delle spese sostenute dalla Regione Emilia-Romagna per l'effettuazione delle analisi e il risarcimento per eventuali altri danni.

In caso di reiterati inadempimenti e violazioni, anche non gravi, la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di risolvere di diritto il Contratto.

27. PULIZIA DEGLI SPAZI E DEI DISTRIBUTORI - GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Concessionario dovrà utilizzare prodotti per l'igiene e la pulizia conformi alla vigente normativa sui detergenti (Reg. CE 648/2004 e D.P.R. 6 febbraio 2009 n. 21) e, nel caso di prodotti disinfettanti o disinfestanti, conformi al D.lgs. 25 febbraio 2000 n. 174 sui biocidi e al D.P.R. 6 ottobre 1998 n. 392 sui presidi medico-chirurgici.

Il Concessionario deve garantire una corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, coerente con le modalità di raccolta individuate dall'amministrazione comunale sul cui territorio viene realizzato il servizio.

Il personale addetto del Concessionario provvede, senza oneri per la Regione Emilia-Romagna, al completo smaltimento del materiale di risulta e dei rifiuti (speciali pericolosi o non pericolosi e/o i

rifiuti urbani e/o assimilabili agli urbani derivanti dalle attività operative - installazioni, rifornimenti, manutenzioni, etc.).

I rifiuti devono essere gestiti ai sensi del D. Lgs. n.152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., del Reg. CE n.852/2004 “Igiene degli Alimenti” e s.m.i..

Sarà tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari (lavandini, canaline di scarico, ecc.). Qualora si verificassero otturazioni o altri malfunzionamenti degli scarichi causati da presenza di rifiuti, imputabili al Concessionario, i costi per il ripristino degli scarichi saranno totalmente a suo carico.

28. MATRICE DEI RISCHI

Per il contratto oggetto del presente capitolato, il RUP ha predisposto, come previsto dalla Linea Guida ANAC n. 9 “Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull’attività dell’operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato”, la matrice dei rischi in quanto applicabile anche alle concessioni di servizi.

Alla luce della specificità della concessione in oggetto, è stata elaborata una matrice dei rischi semplificata, per **la quale si fa espresso rimando all’Allegato F - Matrice dei rischi.**